

Il Voghera Film Festival alla 7° edizione: cinema ma anche incontri culturali

di MIRKO CONFALONIERA



Si svolge in questi giorni a Voghera (dal 12 al 16 novembre) la settima edizione del "Voghera Film Festival", un appuntamento organizzato dall'associazione Iria Cultura. La kermesse di quattro date vuole favorire la conoscenza e la diffusione del cinema indipendente e non, proponendosi come importante punto d'incontro fra il nostro territorio e le varie cinematografie internazionali. Dal 2013 a oggi la programmazione del VFF si è sempre ampliata e differenziata, mantenendo i suoi capisaldi: anche quest'anno saranno premiate le sezioni "miglior cortometraggio", "miglior cortometraggio horror" e "miglior regia" (quest'ultima dedicata alla memoria del maestro Sandro Bolchi), ma ci sono novità importanti. Carlo Stagnoli, presidente dell'associazione culturale IRIA, ci spiega meglio cos'è il VFF e le sorprese dell'edizione 2019. "Il Voghera Film Festival è un punto d'incontro tra gli appassionati di cinema e di cultura da un parte, e il territorio dell'Oltrepò dall'al-

tra. E' un bacino contenitore culturale, quest'anno aperto anche alla letteratura. Il festival è sempre cresciuto dalla prima edizione e l'aspetto positivo di quest'anno è stato lo 'scatto' in più a livello interno, sia come qualità, che come quantità di collaborazione. Per cui ci siamo sentiti pronti per ampliare l'offerta di due date: oltre alle due giornate tradizionali di cinema, è stata proposta una serata (giovedì 14) dedicata al corso base di make-up cinematografico, diretta da Eleonorita Acquaviva, make-up artist ed esperta di effetti speciali; due incontri letterari con la presentazione dei libri 'In nome dell'Es' di Giorgio Macellari (martedì 12) e l'incontro con l'autore castellettese Mirko Confaloniera con il suo romanzo 'Io non viaggio in autostrada' (sabato 16, dalle ore 16:00 in poi); e la proiezione del videoclip "Afterimage" dell'animatore e illustratore casteggiano di nascita Filippo Morini (sempre sabato 16). Infine, abbiamo continuato la collaborazione con la Giffoni Experience, e con le associa-

zioni 'Attiv-aree' e 'Oltrepò Biodiverso', nella formazione dei ragazzi intervenuti dai primi di novembre per preparare per il prossimo anno i cortometraggi sull'Oltrepò". A ogni edizione organizzate sempre una serata dedicata al cinema 'horror': come mai? Risponde Marco Rosson, noto regista e sceneggiatore vogherese, nonché direttore artistico del Voghera Film Festival. "Io sono appassionato di genere horror, che poi è un genere che attira molto e suscita sempre molto interesse, specialmente fra i giovani. Il festival è un'iniziativa completamente gratuita e organizzata per smuovere la cultura nella città di Voghera. Inserire una serata dedicata all'horror, indirizzata ai ragazzi, ci è sempre sembrata un'idea costruttiva e intelligente. Infatti, ha sempre funzionato, perché è sempre stata quella che ha attirato tanto pubblico". Il VFF ha raggiunto ormai una valenza internazionale, in una zona, invece, un po' piatta a livello culturale... Voi credete che nel medio-lungo periodo questo progetto riuscirà a

smuovere qualcosa? "Quello che abbiamo sempre ripetuto è che la parola chiave del nostro festival è 'aspettare' -continua Rosson- Aspettare, ovvero avere pazienza, costanza e portare avanti tante edizioni. Prendiamo l'esempio del Sundace Film Festival, che viene organizzato in un posto sperduto negli USA, che però tira tantissimo e ha un bacino d'utenza di migliaia di cortometraggi iscritti e di persone che vi partecipano. L'idea di promuovere un festival del genere a Voghera, in un territorio dove c'è poco, è di continuare con costanza e di sviluppare un bacino d'utenza sempre maggiore. Abbiamo visto che l'idea sta funzionando, perché già qualche autore importante inizia ad avvicinarsi: l'anno scorso, per esempio, abbiamo avuto Ivan Zuccon, mentre nell'odierna edizione ospitiamo Daniele Mischia con il suo film 'The End? L'inferno fuori' prodotto dalla RAI. Insomma, pian piano ci stiamo riuscendo. Un ringraziamento fondamentale va a tutte le persone che collaborano vo-

lontariamente con noi: Giulia Bona, Elisa Binda, Mara Vignola, Sara Traversa, Annalaura Guastini. Sono tutte ragazze che ci aiutano tantissimo e che credono in questa iniziativa. Non dimentichiamo che il festival è strutturato in 4 giorni di incontri, ma dietro c'è un intero anno di lavorazione". Il VFF si sta svolgendo al cinema-teatro Barnabiti di Voghera (via Garibaldi 158). Sabato 16 dalle ore 21:30 in poi si chiude con il concorso internazionale dei cortometraggi ("Fade Out" di Lucio Laugelli, "The Third King" di Christoph Strunck, "Ian, una Historia que nos Movilizarà" di Abel Goldfarb, "Relicious" di Eugenio Villani e Raffaele Palazzo, "2nd Class" di Jimmy Olsson, "99.9%" di Achille Marciano, "Mazeppa" di Jonathan Lago Lago, "Moon on Fire" di Pierfrancesco Bigazzi, "Comedy in a minor key" di Tjebbo Penning). Alle ore 23:00 le premiazioni ufficiali della giuria e il premio del pubblico. Ingresso a offerta libera. Per saperne di più: www.vogherafilmfestival.com